

Polo dell'Infanzia Paritario "*S. Giuseppe*"
Corso F.lli Cervi, 154
47838 RICCIONE (RN)
Cod. Mecc. RN1A001004



Scuola Primaria Paritaria "*Maestre Pie*"
Corso F.lli Cervi, 154
47838 RICCIONE (RN)
Cod. Mecc. RN1E00400D

Tel. 0541 604710 - Cell. 324 582 2522 – email: maestrepiericcpaese@libero.it - C.F. 02501340588 - P.I. 01066541002
www.scuolemaestrepiericcione.it – www.facebook.com/maestrepiericcione

Prot. 25 ter del 8/11/2024

Riccione, 7 novembre 2024

Al Collegio dei Docenti
Al sito WEB

Oggetto: Atto di indirizzo per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;
VISTO l'art. 1 del D. lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;
VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 59/1997;
VISTO l'art. 25 del D. lgs 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L. 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni;
VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e relative Indicazioni Nazionali;
VISTO il D. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
VISTO il Decreto ministeriale 27.10.2015 n. 851 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107"; VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTO il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;

VISTO il Piano Nazionale per l’educazione al rispetto adottato dal MIUR nell’ottobre 2017;

VISTE le Linee guida Nazionali “Educare al rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione” in applicazione dell’art. 1 comma 16 L. 107/2015;

VISTA la L. 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 784-787, che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” e le relative Linee Guida;

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92, “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, gennaio 2021;

VISTO il Decreto ministeriale 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Istruzione quadriennio 2006-2009;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;

VISTA la nota MIUR prot. n. 21627 del 16 settembre 2021 avente per oggetto: “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica.

VISTO il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 07.09.2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”.

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE il Piani dell’Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO che il Piano dell’offerta formativa deve essere elaborato sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula di istituto sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni, oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;

**EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE
E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF
PER IL TRIENNIO 2025 - 2028**

1 PREMESSA

La legge 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in base ai quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Il POF avrà durata triennale, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, e dovrà essere approvato entro la data di inizio delle iscrizioni per l'a. s. 2025/2026.

L'Istituto delle Maestre Pie dell'Addolorata di Riccione affonda le sue radici nel carisma donato da Dio alla fondatrice Beata Madre Elisabetta Renzi. Il carisma si concretizza nella passione per l'insegnamento e per l'educazione della persona in tutte le sue dimensioni.

La missione della scuola, come luogo di formazione, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, e sociale degli alunni, in un percorso coerente da 18 mesi a 10 anni.

Il cuore della scuola è proprio l'educazione, l'ineludibile rapporto tra l'insegnante e lo studente attraverso il processo di insegnamento/apprendimento delle diverse discipline. Nel suo servizio formativo la Scuola pone al centro la famiglia, valorizzandone il ruolo di prima educatrice come risorsa fondamentale per la crescita integrale della personalità degli alunni.

La nostra scuola ritiene importante valorizzare sia la ricchezza del territorio sia le diverse opportunità che gli Enti e le Agenzie territoriali offrono, sia per arricchire la nostra offerta formativa, sia per far conoscere all'esterno l'istituto e la propria progettualità. Per questo nell'organizzazione e la gestione dell'attività didattica la scuola si preoccupa di ricercare e concretizzare forme di comunicazione e collegamento con le altre scuole del circondario e con Enti e Agenzie del territorio e di mantenere un rapporto privilegiato di collaborazione con l'Ente Comunale

Compito della scuola è favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni, recuperare le situazioni di svantaggio, promuovere la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità e nell'ottica dell'orientamento ad un proficuo successivo percorso di formazione e di vita.

La scuola è una comunità educativa dove ciascuno può cooperare a favore di tutti, oltre che esprimere il meglio di sé. Pur con gli inevitabili problemi che possono sorgere all'interno della comunità, ognuno deve essere riconosciuto come parte integrante e soggetto insostituibile, chiamato a dare il massimo contributo e mai respinto in quanto incapace.

Essendo la nostra scuola una piccola realtà che conta 10 insegnanti in tutto (compresi gli specialisti), il PTOF verrà redatto insieme dall'intero collegio docenti e dal dirigente. Gli indirizzi che seguiranno trovano origine nel Rapporto di Autovalutazione, nel Piano di Miglioramento e nelle azioni conseguenti già attivate e in fase di attivazione, nei dati e nelle evidenze raccolti nell'ultimo triennio attraverso le restituzioni Invalsi, i riscontri derivanti dal confronto con le famiglie, gli alunni e il personale della scuola.

2 PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione e alla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione e sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

3 CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Questa prima stesura del Piano Triennale dell'Offerta formativa 2025/2028 deve contenere:

- analisi del contesto e dei bisogni del territorio per ricercare e concretizzare forme di comunicazione e collegamento con le scuole del circondario e con Enti e Agenzie del territorio;
- linee educative e priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti;
- le iniziative di ampliamento curricolare sia quelle progettate in orario scolastico che extrascolastico, in collaborazione con esperti esterni, con le altre scuole del nostro istituto, con le agenzie educative del territorio e con le famiglie; attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare;
- le scelte organizzative della scuola: specifica sezioni in previsione di attivazione; figure e funzioni
- la formazione del personale: il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico

Pire Felcare